

## Lavori sulla Statale: «Ora la Provincia faccia la sua parte»

Date : 8 ottobre 2019

«Basta osservare la cartina geografica per rendersi conto che l'intera parte orientale del territorio, giardando il Lago Maggiore, potrebbe venir investito da un incremento notevole di traffico a fronte dei lavori che a breve cominceranno lungo la statale 394. Allora chiedo che anche la Provincia faccia la sua parte».

**Paolo Sartorio**, numero uno di comunità montana **Piambello**, a un passo dalla brutta stagione e dai cantieri sulla statale del Verbano Orientaledella durata di 400 giorni, bussa alle porte di Villa Recalcati. E lo fa citando un nome e una sigla, che per chi abita da queste parti, fra le valli e il Tresa, fa drizzare le antenne: **Sp 61**.

È la provinciale che costeggia gran parte del corso del Tresa partendo dal valico di Lavena Ponte Tresa e giù fino a Luino passando da Cadegliano Viconago e Cremenaga. **(nelle foto, dall'alto, la statale coi primi due cantieri, a partire da Colmegna e fino a Maccagno con Pino e Veddasca)**

Più volte "sbranata" dall'acqua del fiume o dalle frane, con un transito in galleria è un grane punto interrogativo quando si parla di traffico, soprattutto d'inverno. **C'è il forte gelo per via della posizione, che la tiene in ombra. C'è una folta vegetazione che quando nevicava spesso crea problematiche legate al crollo di piante.**

«Figuriamoci con un aumento di traffico, o con qualche tir che seguendo l'indicatore del navigatore satellitare dovesse trovare proprio qui, sulla 61, la soluzione al "tappo" dei cantieri: il caos. Allora **chiedo maggiore presenza della Provincia per risolvere problemi di questo genere**: più cura della strada, maggior segnaletica e manutenzione. Ora che siamo di fronte a uno scenario come quello dei lavori sulla statale, che ciascuno faccia il suo».

Se per Sartorio la priorità è la strada, secondo il collega **Simone Castoldi**, anche lui neo eletto ma alla guida di comunità montana Valli del Verbano, c'è da lavorare sul **tema dei rifiuti**. I mezzi per la raccolta dei rifiuti dovranno necessariamente lavorare anche sul centro di raccolta di Maccagno (l'altro è Luino), ma, con l'avvio dei lavori sarà più difficile il transito. **«Su questo punto abbiamo la massima disponibilità da parte di Econord** (che gestisce l'appalto ndr) per trovare una soluzione, che sarà con ogni probabilità la possibilità di sfruttare il transito in deroga per i mezzi non oltre le 20 tonnellate».